

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CLIS01200P

"S. MOTTURA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
CLPS012015	
2 G	Medio - Basso
2 H	Basso
CLTF012017	
2 A	Basso
2 D	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS01200P	0.7	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	259,00	1,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	2.256,00	20,00
SICILIA	50.156,00	675,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	530,00	3,00
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.792,00	57,00
SICILIA	73.910,00	2.230,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS01200P	liceo scientifico	25,0	38,9	19,4	11,1	5,6	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		6,6	15,6	26,2	26,6	15,6	9,5
SICILIA		3,6	13,2	26,3	30,9	16,1	9,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS01200P	istituto tecnico	33,8	38,5	19,6	5,4	2,7	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		25,4	35,7	23,4	10,3	4,7	0,4
SICILIA		28,1	37,5	22,7	8,9	2,1	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CLIS01200P	97,44	8,54
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	4.710,80	18,65
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si evidenziano gravi situazioni di svantaggio Presenza di indirizzi diversi che danno opportunità agli studenti pur necessitando di una maggiore offerta formativa, la cui richiesta di autorizzazione viene reiterata annualmente. Popolazione scolastica molto variegata	Lo status socio-economico medio-basso dell'utenza a volte influisce sulla possibilità di partecipare alle varie attività extracurricolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro territorio insiste in un bacino prevalentemente legato al terziario, anche se sono presenti piccole realtà locali che possono essere utili ai diplomati nei diversi indirizzi di studio (geotecnico, elettrotecnico e meccanico).</p> <p>Il territorio è povero di opportunità occupazionali.</p>	<p>Poiché Caltanissetta si trova al centro di un territorio in cui non ci sono né comunicazioni adeguate con i grandi centri né risorse agricole ed industriali di grande rilievo ed essendo in un'isola slegata dal contesto industrializzato del centro-nord, le opportunità formative sono molto limitate.</p> <p>La Provincia è stata soppressa.</p> <p>L'Ente locale non esprime capacità formative ed occupazionali per i giovani.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLIS01200P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	11,31	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	29,4	33,2	43,4
	Due sedi	35,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,9	9,4	5,5
Situazione della scuola: CLIS01200P	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	41,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	52,9	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	5,9	20,1	28,9
Situazione della scuola: CLIS01200P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CLIS01200P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,66666666666667	7,93	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CLIS01200P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	70,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CLIS01200P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	88,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CLIS01200P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,78	10,98	13,32	13,79
Numero di Tablet	2,36	4,87	2,94	1,85
Numero di Lim	1,77	4,23	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CLIS01200P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	17,6	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	23,5	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	47,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: CLIS01200P		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura è degli anni '70 e risulta adeguata sia come sede, ubicata in una parte della città facilmente raggiungibile dall'ingresso della città e dalle arterie principali, che come edificio grazie al progetto Asse II di ristrutturazione).</p> <p>La manutenzione è a cura della Provincia e in parte della scuola, visti gli esigui fondi erogati allo scopo.</p> <p>La qualità degli strumenti tecnologici in uso è abbastanza completa essendo presenti 25 lavagne interattive multimediali e la rete wireless che copre tutto l'istituto, ottenute tramite progetti ministeriali (PON - POR - FESR, Ambienti Digitali, ampliamento rete wifi di Istituto), 6 smart TV.</p>	<p>Le risorse economiche sono limitate perché non arrivano finanziamenti né dalle famiglie né dai privati visto il contesto socio economico medio basso ed il territorio povero di risorse.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS01200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS01200P	86	95,6	4	4,4	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.198	92,5	341	7,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS01200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS01200P			11	12,8	35	40,7	40	46,5	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	42	1,0	623	14,8	1.774	42,3	1.759	41,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS01200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS01200P	18	24,3	20	27,0	4	5,4	32	43,2
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANIS SETTA	46	10,8	-	0,0	5	1,2	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLIS01200P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLIS01200P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale di esperienza e stabile all'interno dell'Istituto, con una maggioranza di professionisti che possiedono adeguate competenze tecnico-professionali e informatiche.</p> <p>Opportunità da parte della scuola di corsi di tipo informatico e linguistico per migliorare le competenze.</p> <p>Inoltre nel 2016/2017 grazie agli Snodi Formativi - azione 10.8.4 - in qualità di scuola capofila, l'Istituto ha potuto aumentare i livelli di competenze nel campo informatico - tecnologico.</p>	<p>Pochi docenti con certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Necessità di ampliare la formazione digitale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01200P	85,4	81,6	98,8	98,1	90,7	98,9	97,7	96,2
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,6	86,8	85,7	91,7	84,9	92,4	87,2	92,1
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS01200P	90,6	94,3	95,1	97,8	88,6	96,7	96,7	100,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,6	93,2	93,8	96,5	92,1	97,5	95,3	96,8
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01200P	34,0	23,7	21,0	34,0	31,7	19,1	35,2	24,7
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	22,4	20,3	26,2	23,2	23,1	23,1	23,5	25,3
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CLIS01200P	26,4	39,6	26,8	28,3	27,3	21,7	16,7	4,4
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,8	17,5	23,2	20,3	21,7	19,8	17,1	17,0
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CLIS01200P	21,5	39,2	22,8	15,2	1,3	0,0	13,6	32,0	35,9	10,7	7,8	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	14,9	36,2	26,4	14,8	7,6	0,1	12,6	31,4	30,5	15,6	9,7	0,2
SICILIA	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CLIS01200P	0,0	41,9	37,2	11,6	9,3	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	2,0	19,6	29,0	23,2	21,9	4,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicative: CLIS01200P	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	33,3	35,4	22,9	8,3	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	33,3	35,4	22,9	8,3	0,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,7	28,6	26,6	18,6	17,8	1,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01200P - Benchmark*	0,6	1,1	0,0	1,2	0,0
CALTANISSETTA	0,5	1,1	0,8	0,5	0,1
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS01200P - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CLIS01200P - Benchmark*	9,2	1,8	1,8	0,0	0,0
CALTANISSETTA	8,8	4,6	2,6	1,5	0,6
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS01200P - Benchmark*	7,3	15,8	46,7	10,0	10,0
CALTANISSETTA	3,6	3,6	3,9	1,0	1,3
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01200P	4,6	4,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	7,0	4,6	2,0	2,0	0,6
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CLIS01200P	0,0	3,2	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,3	5,2	5,6	1,2	1,9
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo scientifico opzione scienze applicate è un'alternativa al liceo scientifico tradizionale; inoltre la variegata scelta degli indirizzi presenti nell'istituto tecnico garantisce un'ampia offerta formativa.</p> <p>Rispetto al triennio precedente, l'attuale gestione (dall'a.s. 2014/2015 all'a.s. 2016/2017) ha permesso di diminuire i non ammessi alla classe successiva. Essi si addensano nel biennio (72%).</p> <p>Anche le sospensioni di giudizio sono diminuite, passando dal 24% dell'a.s. 2013/2014 al 12% dell'a.s. 2016/2017.</p> <p>Punti di forza sono stati: adozione di griglie omogenee per discipline, introduzione della programmazione modulare e per assi culturali; introduzione dei dipartimenti (di cui è in fieri ancora la strutturazione), introduzione voto unico quadrimestrale, tentativo di restringere il ventaglio delle discipline oggetto di debiti formativi (nel biennio solo alle materie relative alle competenze di base).</p> <p>Introduzione di nuove metodologie (come flipped classroom e piattaforme di social learning per la pausa didattica).</p>	<p>AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p> <p>Distinzione tra liceo e tecnico: nel liceo non ci sono problemi nel tecnico permane qualche problema nel biennio, soprattutto di dispersione di 1 o al massimo 2 alunni per classe.</p> <p>ALUNNI SOSPESI TECNICO</p> <p>In linea con i dati sia regionali che nazionali in prima Maggior numero di sospensioni di giudizio in seconda ma con una sensibile riduzione rispetto alla passata gestione.</p> <p>ALUNNI SOSPESI LICEO</p> <p>Sensibile riduzione rispetto alla passata gestione</p> <p>ABBANDONI</p> <p>Nelle classi del biennio si registra qualche abbandono</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si evince dai punti di forza e di debolezza, si può notare una certa disomogeneità nella valutazione del percorso formativo degli alunni e si riscontrano delle criticità legate ad alcuni abbandoni e trasferimenti soprattutto nel biennio. I dati confrontati con quelli nazionali ci portano ad un giudizio pari ad un criterio di qualità 5.

La scuola perde alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro, soprattutto nel passaggio dell'indirizzo tecnico.

Se da un lato sono stati registrati alcuni trasferimenti e abbandoni, dall'altro si rilevano studenti in entrata in corso d'anno provenienti da altri istituti.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta sostanzialmente equilibrata seppure con qualche piccola discordanza in alcune classi.

Negli ultimi tre anni sono diminuite le sospensioni di giudizio (vedi punti di forza), ma è necessario migliorare nell'aspetto relativo agli abbandoni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS01200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	61,0	65,3			39,4	39,0	48,3	
Liceo	58,7	↓	↓	↓	-1,4	27,1	↓	↓	↓	-13,4
CLPS012015 - 2 G	61,2	↔	↔	↓	-4,2	24,2	↓	↓	↓	-15,3
CLPS012015 - 2 H	55,3	↓	↓	↓	-3,0	31,2	↓	↓	↓	-8,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLPS012015 - 2 G	2	6	10	3	0	16	1	1	0	3
CLPS012015 - 2 H	4	8	4	0	0	10	2	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS01200P	16,2	37,8	37,8	8,1	0,0	72,2	8,3	8,3	2,8	8,3
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLTF012017 - 2 A	2	3	1	1	0	4	1	1	0	1
CLTF012017 - 2 D	6	7	0	0	0	6	5	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	30,2	28,3	18,3	14,8	8,4	54,0	13,5	9,0	8,3	15,2
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIS01200P - Liceo	6,3	93,7	3,9	96,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,5	84,5	28,0	72,0
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SI è riusciti a migliorare l'adesione alle prove, passando dalla totale assenza al 54% di presenze fino all'80% nell'a.s. 2016/2017. Tutto ciò è avvenuto grazie ad interventi educativi classe per classe allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti alla cultura della valutazione.	ITALIANO A livello provinciale e regionale il nostro istituto è leggermente al di sotto della media nazionale. MATEMATICA I risultati sono nettamente inferiori rispetto a scuole aventi lo stesso ESCS.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In italiano invece, pur essendo inferiore, risulta quasi in linea con le medie. Nel complesso il giudizio si attesta sul punteggio di 2 poiché la situazione è abbastanza critica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello delle competenze chiave, anche se in poche classi è accettabile. Alcune classi riescono maggiormente a consolidare uno spirito di gruppo. Molto utile è stata l'alternanza scuola-lavoro.	Mancanza di autonomia e organizzazione nello studio che porta poi a risultati insufficienti in alcune discipline e ad uno scollamento nell'inclusione socio-grupale degli allievi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

COMPETENZE CHIAVE

Il livello delle competenze chiave ottenuto dagli studenti non è del tutto accettabile, anche se con qualche distinzione tra le varie classi. Per quanto riguarda gli indicatori per valutare tali competenze si è fatto riferimento alle valutazioni nelle singole discipline e al curricolo per le competenze di cittadinanza che è stato approntato nell'a.s. 2016/2017 seppur migliorabile e da affinare.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'etica della responsabilità e il senso di legalità sono sviluppati maggiormente nel triennio, anche se non in tutte le classi.

La valutazione delle competenze avviene tramite il comportamento con il voto di condotta.

Mancanza ancora di strumenti chiari e oggettivi per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Occorre maggiore declinazione di obiettivi/criteri/indicatori/descrittori per la valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CLIS01200P	38,8	42,9
CALTANISSETTA	39,9	32,4
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS01200P	66,7	16,7	16,7	61,9	33,3	4,8	50,0	37,5	12,5	40,0	60,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	61,7	24,1	14,3	38,3	43,8	17,9	51,6	30,7	17,7	66,0	20,8	13,2
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS01200P	66,7	16,7	16,7	52,4	14,3	33,3	50,0	25,0	25,0	60,0	40,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	57,9	18,0	24,1	42,7	21,1	36,1	59,4	13,8	26,8	67,3	12,6	20,1
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CLIS01200P	Regione	Italia
2011	24,5	11,3	17,7
2012	13,1	9,7	15,1
2013	17,4	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CLIS01200P	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	22,2	23,6	10,7
	Tempo determinato	29,6	31,9	31,3
	Apprendistato	7,4	15,3	7,5
	Collaborazione	18,5	17,8	27,6
	Tirocinio	7,4	7,9	16,5
	Altro	14,8	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	14,3	24,2	10,0
	Tempo determinato	14,3	37,7	37,0
	Apprendistato	21,4	12,4	6,0
	Collaborazione	50,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
2013	Altro	0,0	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	15,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	40,0	38,0	37,0
	Apprendistato	25,0	12,4	6,0
	Collaborazione	15,0	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CLIS01200P	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	7,7	5,1
	Industria	40,7	15,8	20,7
	Servizi	59,3	76,5	74,2
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	28,6	15,3	20,8
	Servizi	71,4	74,4	72,7
2013	Agricoltura	10,0	9,1	6,2
	Industria	15,0	15,5	22,3
	Servizi	75,0	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CLIS01200P	Regione	Italia
2011	Alta	11,1	6,5	11,6
	Media	25,9	65,9	60,7
	Bassa	63,0	27,5	27,7
2012	Alta	21,4	5,2	10,7
	Media	35,7	64,2	59,3
	Bassa	42,9	30,6	30,0
2013	Alta	5,0	7,5	11,0
	Media	55,0	62,5	57,7
	Bassa	40,0	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni studenti riescono a trovare lavoro all'interno della regione di appartenenza, mentre un numero accettabile di studenti che raggiungono la maturità scientifica riesce ad iscriversi all'università ed a proseguire gli studi. per una classe di indirizzo meccanico, diplomatasi nel 2015/2016, su 18 alunni ben 12 sono iscritti all'università o hanno già trovato un lavoro.	Pochi studenti si iscrivono ai percorsi di studio universitari, soprattutto nell'indirizzo tecnico, perché preferiscono se possibile entrare nel mondo del lavoro o seguire percorsi già tracciati dal genitore e dal percorso lavorativo che viene tramandato. Si sta tentando di reperire dati per una rendicontazione sociale aderente alla realtà che non sia solo propagandistica o autocelebrativa ma per elevare la considerazione pubblica attorno alla nostra scuola sul placement e per rafforzare la nostra identità formativa nel territorio e oltre.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato (4) deriva dalla considerazione che non c'  un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti alla fine del percorso di studi. Anche se taluni riescono a trovare lavoro dopo 1 o al massimo 2 anni dal diploma, si ha di contro una bassa percentuale di studenti diplomati nell'indirizzo tecnico che proseguono con gli studi universitari. Tale percentuale aumenta se teniamo conto del liceo scientifico opzione scienze applicate. Il placement   positivo per taluni indirizzi del settore tecnologico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLIS01200P		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	22,2	12	7,9
	5-6 aspetti	44,4	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	53,8	45,8
Situazione della scuola: CLIS01200P		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	70	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	40	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	9,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	18,2	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	63,6	52	46,1
Situazione della scuola: CLIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	10	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	30	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,5	48,5
Situazione della scuola: CLIS01200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72,7	70,6	62
Altro	Dato Mancante	18,2	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	80	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	30	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti avendo come obiettivo finale quanto espresso dalle linee guida relative ai vari indirizzi. Quest'ultimo, durante il quinquennio di studi, favoriscono l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, tali da dare all'alunno in uscita, una formazione specifica che gli permette di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire negli studi universitari con successo. Dall'a.s. 2016/2017 l'istituto si è dotato di un curriculum per le competenze sociali, civiche e di cittadinanza.	Scarsa collaborazione con gli enti locali nella realizzazione di attività relative all' ampliamento dell'offerta formativa. Le forme di partecipazione sono relegate a manifestazioni celebrative per ottenere consensi e non per creare opportunità di lavoro. Il curriculum delle competenze trasversali è da perfezionare, assimilare ed integrare con il curriculum delle competenze disciplinari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS01200P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS01200P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: CLIS01200P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,6	41
Situazione della scuola: CLIS01200P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS01200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS01200P		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola non utilizzi modelli comuni per la progettazione didattica, tuttavia si individuano dei percorsi che tengono conto delle diverse specializzazioni previste dai singoli corsi.

Con l'attuale gestione si è approntata una programmazione per competenze riferita agli assi culturali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel passato non si sono adottate programmazioni comuni o per ambiti disciplinari a causa di un mancato raccordo tra i vari insegnanti delle discipline.

Ogni insegnante ha operato in autonomia scegliendo le opportune strategie in funzione delle risorse umane presenti nella classe,rispettando sempre le direttive ministeriali previste dal curriculum scolastico. Dall'a.s. 2014/2015 è iniziato il cambiamento alla ricerca di strutturare una progettazione per dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in ambito linguistico e matematico. Inoltre vengono adottate prove strutturate in ingresso per classi parallele.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici educativi in itinere e finali per gli alunni che non hanno raggiunto le competenze minime nelle varie discipline. Organizza anche attività di potenziamento nelle discipline di indirizzo per gli alunni delle quinte classi.</p>	<p>Gli insegnanti di altri ambiti disciplinari non utilizzano criteri comuni nella somministrazione di verifiche intermedie e finali per la valutazione formativa.</p> <p>Dalla precedente gestione si è ereditata una programmazione solo per singole discipline. Dall'a.s. 2016/2017 si è introdotta la programmazione per assi culturali e si è approntato un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Si sta cercando di allineare il PECUP con il curriculum di Istituto.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha sempre avuto come obiettivo l'inserimento dei propri alunni nel mondo del lavoro e, per coloro che proseguono gli studi, l'orientamento universitario, tenendo sempre presente il documento ministeriale di riferimento.

La progettazione non viene pienamente condivisa dalla maggior parte dei docenti a causa della mancata continuità didattica e alla scarsa attitudine al coordinamento. Mancano le prove standardizzate comuni in molte discipline.

Il giudizio scaturisce quindi dalla comparazione tra i punti di forza e debolezza sopra citati e dalla situazione di partenza all'inizio della nuova gestione intervenuta nel 2014/2015.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLIS01200P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	58,1	48
	Orario ridotto	10	10,5	14,2
	Orario flessibile	40	31,5	37,8
Situazione della scuola: CLIS01200P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli indirizzi TECNICO e LICEO usufruiscono dei laboratori, presenti in gran numero nel nostro istituto.</p> <p>La presenza delle LIM e delle smart TV garantisce il collegamento ad internet e quindi l'utilizzo di biblioteche online, di archivi di documenti e di collegamenti a quotidiani.</p> <p>La pausa didattica durante l'arco dell'anno scolastico, anche in modalità e-learning soddisfa le esigenze di apprendimento per gli studenti che hanno bisogno di maggior tempo di assimilazione.</p> <p>L'istituto usufruisce di molti laboratori, ammodernati o di nuova installazione, perfettamente funzionanti.</p> <p>La didattica laboratoriale è molto praticata.</p>	<p>I laboratori non sono fruibili a volte, in maniera adeguata, a causa del numero elevato delle classi.</p> <p>Pur avendo goduto dei Finanziamenti Asse II occorrerebbero nuovi FESR per ammodernare i laboratori di settore.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CLIS01200P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,48	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	92,8571428571429	70,24	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CLIS01200P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,4285714285714	34,27	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per alcune discipline la scuola promuove l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali e delle smart TV come strumento per modalità didattiche diverse dalla tradizionale lezione (ad esempio flipped classroom e piattaforme di e-learning per il recupero di matematica).</p> <p>La scuola ha attivato alcune attività di alfabetizzazione informatica e di uso delle strumentazioni tecnologiche per i docenti, finalizzate ad ampliare le competenze e ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, al fine di stimolare la collaborazione sia tra docenti delle stesse discipline che di discipline diverse.</p> <p>L'Animatore Digitale ha formato insieme ai docenti del Team dell'innovazione circa il 70% del corpo docente sull'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>E' fortemente impegnata in progetti di Alternanza Scuola Lavoro (Traineeship) che cercano di coniugare teoria e pratica laboratoriale. La scuola partecipa alla programmazione dei Fondi Sociali Europei per potenziare le competenze chiave e si è candidata in innumerevoli progetti in Rete.</p>	<p>Alcune aule dell'istituto purtroppo non sono dotate di LIM, di proiettori o di maxischermi, pur avendo sfruttato al massimo le possibilità di finanziamento.</p> <p>Inoltre non tutti i laboratori sono sfruttati in maniera ottimale, a causa dell'obsolescenza di alcune apparecchiature.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLIS01200P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLIS01200P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	5,6	8,9
Azioni costruttive		15,4	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,4	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		33,3	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	28,5	31,3
Azioni costruttive	X	20	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		20	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	54,4	54,9
Nessun provvedimento		7,1	1	0,6
Azioni interlocutorie		28,6	20,1	20,8
Azioni costruttive		7,1	6,4	8
Azioni sanzionatorie		7,1	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS01200P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,3	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		18,8	28,9	39,1
Azioni costruttive		25	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	50	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS01200P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,53	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,23	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CLIS01200P - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	91,13	22,14	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPS012015	Liceo Scientifico	90,2	98,4	88,8	80,6
CALTANISSETTA		568,1	547,9	586,7	594,8
SICILIA		13169,5	12845,9	14153,8	15494,8
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLTF012017	Istituti Tecnici	116,1	95,2	107,7	102,7
CALTANISSETTA		3132,3	2547,2	3405,2	2791,5
SICILIA		49736,6	45480,7	47695,6	48648,8
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento di Istituto stabilisce le regole di comportamento per gli studenti in caso di inadempienze e le corrispondenti sanzioni.</p> <p>Inoltre durante l'arco dell'anno il Dirigente Scolastico riunisce gli alunni per classi parallele al fine di stimolare i comportamenti consoni all'ambiente scolastico.</p> <p>Le competenze sociali vengono promosse tramite assegnazione di ruoli specifici a studenti nella gestione sia degli spazi comuni che del rispetto delle regole durante le assemblee di istituto e, in senso lato, all'interno delle classi o tramite progetti per gruppi di classi (incontri con le Forze dell'Ordine, Caritas, Associazioni onlus).</p> <p>E' stato istituito un comitato di vigilanza composto da studenti che opera durante le Assemblee o eventi particolari.</p>	<p>Il numero di ore di assenza elevato è causato dal pendolarismo e quindi solo parzialmente giustificabile.</p> <p>Le azioni per contrastare i comportamenti problematici non sono state sempre sufficientemente valide per modificare i comportamenti degli alunni più ribelli.</p> <p>Si è cercato di lavorare sull'aspetto educativo, sul rispetto delle regole, sulla volontà di rieducarsi in caso di infrazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è legato alla presenza di supporti didattici anche innovativi nella quasi totalità delle classi come i videoproiettori, le lavagne interattive multimediali ed i maxischermi dotati di pc interno. Qualche classe però non risulta ancora dotata di tali strumenti.

Gli spazi laboratoriali sono sfruttati efficacemente ma non al 100%; ci sono delle zone d'ombra da sistemare e da potenziare anche per l'estrema varietà di indirizzi (liceo scientifico, elettrotecnico-elettronico, geotecnico ambientale, mecatronico).

Gli studenti possono quindi realizzare progetti e lavorare in gruppo in maniera proficua. Di grande aiuto è stata l'Alternanza Scuola Lavoro che seppur riducendo le ore in classe tradizionali, ha permesso di raggiungere competenze sociali importanti per la formazione degli alunni, acquisizione di autonomia e capacità di fronteggiare situazioni problematiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLIS01200P		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	58,8	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	17,6	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	23,5	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	35,3	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha favorito la cultura dell'inclusione degli studenti con disabilità, creando un clima di condivisione. Sono stati attivati diversi laboratori di arte creativa che hanno coinvolto, oltre ad un gruppo di alunni disabili, anche alunni normodotati, attraverso attività di "peer tutoring". Tali attività, finalizzate a favorire una didattica inclusiva, previste nei PEI, hanno consentito ai ragazzi di potenziare strategie cognitive e comportamentali. Tali Piani, elaborati dagli insegnanti di sostegno e condivisi dai consigli di classe, sono monitorati con sufficiente regolarità. Per quanto attiene i DSA certificati, sono stati predisposti dai C.d.c. e dal referente i PED che sono aggiornati regolarmente, inoltre si utilizzano le strategie idonee previste anche quando l'alunno è in via di diagnosi. La scuola attenziona anche altri studenti con BES promuovendo ogni forma di inclusione con la stesura dei PED. Si realizzano semplici percorsi didattici finalizzati a raggiungere gli obiettivi che favoriscono l'alfabetizzazione linguistica degli studenti stranieri. Sono stati realizzati stage linguistici, gemellaggi elettronici, che costituiscono strumenti efficaci per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel POF legati all'Educazione Interculturale e alla Mondialità. Queste esperienze hanno permesso agli alunni la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la varietà della lingua parlata dagli alunni viene utilizzata come parte integrante del curriculum o come risorsa per lo studio della lingua straniera. La carenza degli spazi laboratoriali non permette un sereno e lineare svolgimento delle diversificate attività programmate nel PEI per i ragazzi diversamente abili. Occorrerebbe che gli Enti locali prestassero maggiore attenzione ad Istituti come il nostro ove sono presenti quasi 30 alunni diversamente abili per dare una continuità formativa fuori dalla scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPS012015	10	80
CLTF012017	14	112
Totale Istituto	24	192
CALTANISSETTA	4,9	61,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	102
	7,05
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	17,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	63,6	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,7	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,4	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	27,3	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	30	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	60	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	70	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	20	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	0	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che hanno maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli che presentano lacune pregresse, che provengono da ambienti socio-culturali svantaggiati, che hanno bisogno di trovare sicurezza cognitiva e motivazione nel loro percorso scolastico. Gli interventi mirano, dunque, a recuperare tali carenze, a orientarli, rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità, a fare acquisire un più efficace metodo di studio e a motivarli potenziando l'autostima. A tale scopo la scuola attiva i Corsi Idei, la Pausa Didattica e alcuni interventi personalizzati. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti attraverso verifiche scritte, predisposte e valutate dai docenti delle relative discipline, che attestano il superamento o meno delle lacune. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a Gare, alle Olimpiadi, a scambi culturali, a Corsi e Progetti (PON) in orario curricolare ed extra-curricolare. Questi interventi di potenziamento sono risultati efficaci favorendo la possibilità di successo formativo e garantendo un effettivo diritto alla studio. Esiste un progetto di idee "Laboratorio" per alunni particolarmente creativi e versatili.

Le ore destinate alla Pausa Didattica, agli Idei e agli interventi personalizzati potrebbero essere incrementate con l'utilizzo più diffuso delle nuove tecnologie. Le metodologie e strategie didattiche, finalizzate a superare le difficoltà degli alunni, come gruppi di livello all'interno delle classi, il cooperative learning, il tutoring, peer tutoring ed altre, sono diffuse in talune classi con professori più inclini alle nuove strategie. In altre meno anche a causa di un elevato numero di alunni per classe che impedisce l'intervento individualizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si rileva dai punti di forza illustrati nelle due sotto aree, si ritiene che la valutazione della scuola sia da individuare nella posizione 5, poiché si rinvergono tutte le caratteristiche che determinano l'inserimento in tale parametro valutativo, pur riscontrando alcuni punti di debolezza.

Si ravvisano, comunque, degli elementi di criticità, quali l'insufficiente diffusione, a livello di scuola, degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, in particolare, di gruppi di livello all'interno delle classi o gruppi di livello per classi aperte. Nonostante ciò, la nostra scuola persegue con efficacia la politica dell'inclusione e cerca di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche con la partecipazione a corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con BES, e con la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	17,6	26,6	34,8
Altro	Presente	41,2	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico, in alcune discipline vengono somministrati dei test agli studenti delle prime classi per garantire una certa continuita' educativa nel difficile passaggio dalla secondaria di primo grado alla nostra scuola. Viene effettuato un monitoraggio degli studenti in arrivo per la formazione delle classi allo scopo di uniformare i livelli di pre-conoscenze.</p> <p>Gli incontri informali avvengono soprattutto durante le visite guidate presso il nostro Istituto dotato di laboratori molto attrezzati e del Museo Mineralogico interno alla scuola, unico nell'Italia centro meridionale e più antico d'Italia.</p>	<p>Non ci sono stati scambi di informazioni tra insegnanti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado basandosi soltanto sul voto di diploma conseguito.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CLIS01200P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,5	80,7	81,7
Altro	Presente	29,4	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il triennio ed in particolare per le classi quinte sono stati somministrati questionari di orientamento professionale. Inoltre la scuola incontra varie università per la scelta del percorso più consono ed organizza visite presso le città di Catania e Palermo, sedi universitarie dove si svolgono annualmente le settimane di orientamento.
L'Alternanza Scuola Lavoro e l'impresa formativa simulata in piccoli gruppi, la partecipazione a progetti di eccellenza come Traineeship, le possibilità di realizzazione di poli tecnici territoriali e laboratoriali garantiscono opportunità orientative a tutte le classi coinvolte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il territorio è povero di risorse imprenditoriali e realtà produttive e pertanto risulta difficile riuscire ad effettuare attività di orientamento in tal senso.
Non vengono effettuati incontri con le famiglie sulla scelta del percorso.
Il placement deve essere supportato da una rendicontazione sociale oggettiva e reale.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLIS01200P	60,0	40,0
CALTANISSETTA	77,6	22,4
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS01200P	93,8	92,2
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	89,3	83,7
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	78,74	93,75	95,45
4° anno	69,23	90	97,06	96,15
5° anno	86,54	0	0	0
Totale studenti del triennio	86,06	69,93	66,14	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	71,8	79,01	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,43	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	0	68,2	66,36	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	97,92	0	0	0
4° anno	95,38	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	98,18	3,21	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	82,81	72,73	80	80,87
4° anno	84,16	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	53,61	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	87,66	63,13	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS01200P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	28	20	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CLIS01200P - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-5	4	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CLIS01200P - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	55,11	30,63	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	93,82	51,71	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	358,99			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il triennio ed in particolare per le classi quinte sono stati somministrati questionari di orientamento professionale. Inoltre la scuola incontra varie università per la scelta del percorso più consono ed organizza visite presso le città di Catania e Palermo, sedi universitarie dove si svolgono annualmente le settimane di orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il territorio è povero di risorse imprenditoriali e realtà produttive e pertanto risulta difficile riuscire ad effettuare attività di orientamento in tal senso. Non vengono effettuati incontri con le famiglie sulla scelta del percorso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato pari a 4 viene penalizzato dal fatto che la scuola non effettua azioni di monitoraggio delle proprie azioni di orientamento e quindi, nonostante si siano ottenuti risultati accettabili in termini di scelte da parte degli studenti, non si hanno numericamente dei risultati che possano supportare la bontà del lavoro effettuato.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terminali e le classi seconde per la scelta dell'indirizzo e riescono a dare dei buoni input; in taluni anni sono stati somministrati anche dei questionari di interessi professionali. La qualità di tale orientamento può ritenersi buona.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita abbastanza chiaramente tenendo conto della pluralità degli indirizzi esistenti. Anche le priorità sono ben definite e condivise all'interno della comunità; esse sono rese note all'esterno tramite il POF, presentato annualmente alle famiglie.	La scuola comunica attraverso molti canali web la propria offerta. Purtroppo gioca a sfavore l'impossibilità di offrire tutti gli indirizzi del settore tecnologico che ampliando l'offerta formativa renderebbero più ambita la scuola, pur avendone richiesta l'autorizzazione all'attivazione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: il POF, il Piano annuale delle Attività, il Programma Annuale, il Conto Consuntivo.	Sono spesso carenti il monitoraggio e i sistemi di misurazione dei risultati dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01200P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS01200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,8	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,2	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLIS01200P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,5922330097087	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS01200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	48,1481481481481	56,34	57,86	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CLIS01200P - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	80	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	21	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CLIS01200P - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	8	nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	100	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS01200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	35	10,12	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS01200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8677,4	10832,16	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLIS01200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	358,99	52,06	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS01200P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,81307106473631	16,92	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi è ben definita nell'organigramma dell'Istituto e regolarizzata con nomine del Dirigente Scolastico. Anche all'interno del personale ATA la divisione è chiara con compiti e responsabilità ben definite. Dall'a.s. 2014/2015 si è fatto ricorso alla responsabilizzazione delle risorse professionali attraverso l'individuazione di compiti e funzioni con nomine e deleghe specifiche, tenendo conto delle competenze di ciascuno.	Il carico di lavoro spesso è notevole rispetto ai tempi ed alle scadenze individuate.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01200P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	0	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,5	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	0	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	35,3	14,8	21,6
Sport	0	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01200P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01200P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLIS01200P %
Progetto 1	La scuola si è prefissa : ridurre la dispersione scolastica - elevare livelli di autostima alunni- migliorare livelli di conoscenze- competenze. Ha r
Progetto 2	La scuola è stata assegnataria di fondi per la formazione in servizio dei dirigenti scolastici e ha ritenuto strategico il ruolo del D.S. nell'impleme
Progetto 3	La Settimana della Scienza è un'occasione per mostrare tutte le attività di tipo scientifico che vengono svolte all'interno dell'istituto, aprendosi a

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	53,3	61,4
Situazione della scuola: CLIS01200P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti della scuola risultano concentrati sulle tematiche ritenute fondamentali dal Collegio Docenti, denotando coerenza con le scelte educative adottate (lotta alla dispersione, diminuzione delle sospensioni di giudizio, alternanza scuola lavoro, Piano Nazionale Scuola Digitale).	Essendo il FIS molto ridotto in questi ultimi anni, l'allocazione delle risorse economiche è condizionata ad alcune priorità stabilite in Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e della condivisione in Consiglio di Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in maniera chiara le priorità ed è riuscita a monitorare le azioni messe in campo; i compiti sono stati delineati chiaramente e si sta cercando, grazie alla partecipazione a progetti sia regionali che nazionali, di reperire finanziamenti aggiuntivi allo scopo di investirli per la realizzazione di quanto è stato prefissato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CLIS01200P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	1	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,47	19,5	15,46
Temî multidisciplinari	0	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	0	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,47	19,6	15,65
Orientamento	0	17,47	19,52	15,45
Altro	0	17,53	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CLIS01200P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	18,59	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,59	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	17,71	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	18,06	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	17,71	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	17,88	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione promossa per la nostra scuola è stata rivolta alle tecnologie didattiche, al corso per le competenze di base in lingua straniera e per i bisogni educativi speciali ed in particolare per il DSA. Molto positivo il riscontro territoriale/provinciale avuto dalla formazione tramite gli Snodi Formativi Territoriali (azione 10.8.4) che ha garantito la formazione digitale, la diffusione di buone pratiche con l'attivazione di ben 22 moduli composti da più di 300 risorse umane e professionali. La qualità delle iniziative risulta adeguata. Le ricadute si sono avute sull'attività ordinaria e quindi sul miglior rendimento degli alunni che hanno avuto la formazione sulle specifiche tematiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione promosse dalla scuola, non sempre hanno riscosso una adesione numerosa da parte del personale scolastico. Rimangono ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione e la sua qualità. Occorre continuare nella strada dell'empowerment sulle competenze digitali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale, sia durante lo svolgimento dei progetti ministeriali che di istituto, per assegnare gli incarichi in maniera oggettiva utilizzando i curricula personali e le esperienze formative maturate. Ciò comporta una migliore gestione delle risorse umane valorizzando i docenti con maggiore esperienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane non sempre sono adeguatamente valorizzate dal punto di vista economico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CLIS01200P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	1,82	2,84	2,79
Altro	0	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,82	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	17,6	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,5	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,8	60,2	49,4
Situazione della scuola: CLIS01200P	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS01200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,7	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	41,2	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	23,5	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,5	73,8	72,6
Orientamento	Presente	88,2	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	82,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,4	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	52,9	42,6	34,5
Inclusione	Presente	52,9	35,7	34,1
Continuità'	Presente	35,3	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,1	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro spontanei per lo svolgimento di attività quali correzione delle prove invalsi, elaborazione e correzione dei test di ingresso delle classi prime. La scuola, all'interno del registro elettronico, mette a disposizione dei docenti uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Dall'a.s. 2014/2015 con l'attuale gestione sono stati formalizzati i seguenti gruppi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) RAV, PdM, NIV 2) Dispersione scolastica e GOSP 3) Lotta al bullismo e cyberbullismo 4) Innovazione, sviluppo e ricerca 5) Referenti Museo Mineralogico <p>Ci sono spazi come la Sala di Registrazione e il Laboratorio di Domotica per condividere esperienze e accrescere competenze.</p>	<p>Non sono ancora ben strutturati i dipartimenti che possano favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e realizzare pienamente una programmazione basata sulla didattica per competenze.</p> <p>La condivisione on line di strumenti e materiali didattici tra tutti i docenti non è molto diffusa, a causa di una non diffusa adesione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative formative per i docenti sono qualitativamente accettabili; la funzione di supporto alla didattica e alla progettazione è molto attiva e pronta a recepire le esigenze che in itinere si manifestano. Risultano condivisi soprattutto online i materiali didattici tra docenti delle discipline scientifiche e linguistiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLIS01200P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01200P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01200P	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLIS01200P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	76,5	77	77,4
Regione	1	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	1	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS01200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	11,8	9,8	13,2
Altro	1	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CLIS01200P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	3	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	11,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	17,6	15,6	22,2
Altro	0	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLIS01200P	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS01200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	47,1	54,9	48,7
Universita'	Presente	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,7	57,4	51,3
ASL	Presente	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLIS01200P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS01200P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,38659793814433	4,5	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha al momento attivi accordi di rete e collaborazioni con enti privati presenti nel territorio anche durante il periodo estivo (Enel, apprendistato in alternanza scuola lavoro; Polo Febo territoriale; Traineeship, alternanza scuola lavoro). La collaborazione con soggetti esterni permette di contribuire allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze e di avere ricadute sull'offerta formativa in tutti gli indirizzi (geo - elettrotecnico - liceo - mecatronico). Esistono dei collegamenti con il mondo del lavoro al massimo delle potenzialità che questo può esprimere a livello territoriale e delle opportunità offerte dal curriculum di scuola.</p>	<p>A causa della frammentazione del tessuto produttivo, formato in gran parte dalle poche imprese individuali, il rapporto di collaborazione è reso complesso. Le relazioni progettuali con gli enti pubblici e con altri portatori di interessi presenti nel territorio sono di corto respiro per la povertà del tessuto economico. Può essere utile approntare una rendicontazione sociale sugli esiti e sul placement al fine di migliorare gli obiettivi raggiunti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLIS01200P %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLIS01200P %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie mettendole a conoscenza del piano dell'offerta formativa tramite sito web e con le attività di orientamento "Scuola a porte aperte" ad inizio d'anno e "Open day" nei mesi di gennaio e febbraio.</p> <p>Sono previsti incontri, con cadenza bimestrale tra genitori alunni e insegnanti; inoltre la scuola coinvolge le famiglie nella predisposizione e realizzazione del PEI del PDP per gli alunni BES.</p> <p>La scuola è dotata di un registro elettronico con il quale attiva una linea diretta con le famiglie e comunica il profitto tramite il portale.</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 è sorta la rete CyberAngels (istituto capofila LS Galilei di Palermo) per approntare interventi formativi di contrasto al bullismo e cyberbullismo.</p>	<p>La collaborazione con i genitori è scarsa anche come rappresentanza negli organi collegiali, dovuta anche alla presenza di molti pendolari.</p> <p>Questo punto di debolezza diventa punto di forza nella mancanza di richieste di ottenere migliori risultati senza che a questi corrisponda un miglior livello di preparazione, sulla base dello stato sociale e delle aspettative delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La motivazione del giudizio è legata ad alcuni punti di forza quali la partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, che danno un valore aggiunto alla nostra scuola. La mancanza di coinvolgimento dei genitori a partecipare alle iniziative risulta una debolezza di difficile risoluzione perché si nota una mancanza di interesse da parte delle famiglie verso le attività istituzionali proposte; bisogna riformulare le modalità di partecipazione e di ascolto per riuscire ad ottenere un'adesione maggiore ma occorre tenere in debito conto che le famiglie delegano la scuola in toto a causa della lontananza, poiché trattasi di istituto ad alta percentuale di pendolarismo, o a causa della disabitudine alla partecipazione alla vita della comunità scolastica.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare livelli apprendimento biennio (Ita-Mat) per rafforzare competenze base trasversali alle discipline e ridurre le differenze tra indirizzi	Migliorare risultati studenti soprattutto in prove Matematica e ridurre il divario con istituti aventi stesso ESCS
	Competenze chiave europee	Migliorare ambienti e livelli di apprendimento per raggiungere competenze chiave (es. imparare ad imparare) e di cittadinanza (es. rispetto regole)	Favorire approccio competenze trasversali discipline e rendere gli alunni capaci di mobilitarle in situazioni nuove (ASL-flipped classroom-did.labor.)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione formativa di Istituto deve elaborare un curriculum capace di adottare strategie e metodologie didattiche nuove per fare acquisire agli alunni quelle competenze chiave (ad es. metacognitive e metodologiche) e di cittadinanza (ad es. competenze sociali) anche nell'ottica del quadro europeo.

Esse si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Per la loro acquisizione è necessario che la scuola promuova ambienti di apprendimento innovativi corroborando l'uso delle nuove tecnologie e adotti strategie metodologiche suggerite dalla normativa vigente (Alternanza Scuola Lavoro - flipped classroom - impresa formativa simulata - didattica laboratoriale).

L'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza possono favorire lo sviluppo e l'evoluzione della formazione umana, culturale e sociale dell'alunno e la promozione della capacità di orientamento alle scelte, di agire in modo consapevole, di costruire il senso di legalità e l'etica della responsabilità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Orientare verso l'individuazione di priorità curriculari condivise e promuovere processi di valutazione con attenzione al successo formativo</p> <p>Formalizzare un curriculum per competenze chiave e cittadinanza trasversali per condividere regole di comportamento e prevenire casi problematici</p>

	Ambiente di apprendimento	Promuovere azioni mirate all'innovazione metodologica e tecnologica: ASL - flipped classroom - impresa formativa simulata - didattica laboratoriale
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo hanno il compito di indirizzare la scuola verso i piani di miglioramento attraverso il metodo di gestione Plan-Do-Check-Act per il controllo e il miglioramento continuo dell'organizzazione nell'ottica della qualità.

Per quanto riguarda la prima area di processo le azioni sono volte a mobilitare le risorse professionali e metodologiche per proporre un curriculum aderente alle esigenze formative, progettare attività coerenti con esso, valutare gli alunni con criteri e strumenti omogenei onde pervenire a migliori livelli di apprendimento.

Per la seconda area di processo le azioni devono essere volte ad esplorare la dimensione organizzativa (spazi e setting), metodologica (pratiche e TIC) e relazionale (classe inclusiva, spazio d'aula) per facilitare situazioni attive, cooperative e pro-sociali, promuovere attività di apprendimento che favoriscano condivisione di regole comportamentali e sviluppino competenze civico-sociali.